

IL PROGETTO DELL'UISP DI GENOVA

MATTEO CESCHINA

GELINDO BORDIN (campione olimpico del 1988): un cognome tipico della zona cuneese, un volto simbolo del saper correre e soffrire. Il 22 febbraio ci sarà anche lui su "La Riviera del podista", idea e progetto presentato ieri dalla Uisp di Genova «con lo scopo di valorizzare, a fini ambientali, turistici e sportivi, con particolare riferimento al podismo, al trekking e alla camminata libera, uno dei tratti più caratteristici della riviera ligure di ponente, a disposizione non solo di sportivi ma soprattutto di "semplici" cittadini e intere famiglie di ogni fascia d'età». Insomma, lo sport per tutti.

Voltri, Arenzano, Cogoleto e Varazze protagoniste della conferenza che si è svolta all'Info Center Turismo della Provincia di Genova al Porto Antico. Il presidente della Lega Atletica Uisp, Tommaso Bisio ha presentato il progetto de "La Riviera del Podista" programma che «valorizza a fini ambientali, turistici e sportivi il percorso pedonale litoraneo da Genova-Voltri a Varazze» uno dei tratti più caratteristici della riviera del ponente. Il percorso che misura circa 16 km parte dalla passeggiata a mare di Voltri dedicata a Roberto Buzzone, primo presidente del Municipio 7 Ponente. Il "km 0" è ubicato in corrispondenza della piscina Comunale gestita dalla SS Nicola Mameli 1904 dove tutti gli atleti potranno usufruire del servizio spogliatoi. Poi via verso Vesima fino al borgo storico del Mulino di Crevari e si "scollina" su Arenzano e il Lungomare De André, si costeggia il Centro Sportivo di Arenzano e sconfina a Cogoleto: 3,3 km in piano sin quasi a Varazze e il Lungomare Europa e il porticciolo. Qui o si "defatiga" (camminatori o corridori) e ci si siede poi a un tavolino di un bar o di un ristorante o si torna verso Voltri.

«Un grazie non retorico - sottolinea Tommaso Bisio - va a tutti gli amici podisti che con la loro costante presenza ed il loro entusiasmo dei mesi scorsi hanno saputo trasmettere il messaggio de "La Riviera del podista". Il prossimo appuntamento sarà la vera inaugurazione del 22 febbraio con la presenza dell'olimpionico Gelindo Bordin». Da qui in poi una lunga serie di tappe e di appuntamenti.

Alla presentazione e bilancio erano presenti, tra gli altri, il presidente del Municipio Ponente, Mauro Avvenente: «sogno il prolungamento del percorso sino a Pegli; 21 km da camminare e correre, il che vorrebbe dire un'andata e ritorno da maratona, riportandola a Genova». Mauro Gavazzi, assessore allo sport di Arenzano ha proposto «la cartellonistica rivolta soprattutto agli atleti principianti». Giorgio Bisio assessore di Cogoleto ha sottolineato «l'impegno per rendere sempre più fruibile ogni tratto del percorso da parte degli sportivi diversamente disabili».

"La Riviera del podista" oltre a essere da tempo il percorso di allenamento di molti atleti ospiterà nel 2011 importanti competizioni come la Mezza Maratona di Arenzano, la Marcia Mare Monti, la Corsa dell'Auser della terza età. A Cogoleto il Gran Prix Città di Cogoleto, il Meeting giovanile su pista, il Cross della Madonna e a Varazze la Maratonina, Varazze di Sera, Trofeo Alpicella-Monte Beigua.

"La Riviera del podista" è figlia della collaborazione tra le Associazioni Sportive della Podistica Mele, Polisportiva Arenzano (Atletica), Cffsd Cogoleto, Atletica Varazze, Mameli 1904 e il Gruppo Bocciofilo Toso che hanno messo a disposizione de "La Riviera del podista" i loro spogliatoi. I Con i patrocini della Provincia e del comune di Genova, del Municipio 7 Ponente, Ente Parco Beigua e dei comuni di Arenzano e Cogoleto. Su www.uisp.it/genova (380mila pagine dedicate scaricate nel 2010) l'aggiornamento continuo di percorso e iniziative. Sport per tutti conoscendo tutto il necessario surfando in rete e con il mare (e i monti) come compagni di percorso. «Un progetto a chilometri 0 ma a costo zero per i cittadini» ha chiuso Bisio.



Un tratto della spettacolare "Riviera del podista": da febbraio primo anno ufficiale di gare con Gelindo Bordin padrino

CESCHINA

Bordin padrino dei runner scatta la "Riviera del podista"

Un pista di 16 kmsul mare. Il sogno: "allungare" sino a Pegli per la maratona



Surf sullo sfondo e podisti in corsa



Tre campionesse, capelli al vento in corsa: Scaramucci, Boschi e Rudasso



Tommaso Bisio

CESCHINA

PODISMO

Scaramucci, il "rosa" che corre e scalda Lagomarsino scioglie il ghiaccio di Trino

Dominio della ligure a Castellazzo. Genovesi beffati a Pisa: maratona rinviata nella notte

"CORRE" (si fa per dire) anche la neve con il maltempo che ha imperverato sul week end podistico.

Neve, ghiaccio e temperature sotto lo zero hanno fatto annullare e rinviare molte gare come la Maratona di Pisa dove molti genovesi raggiunti la cittadina toscana sono stati "beffati" dalle continue indecisioni degli organizzatori sino all'annullamento della manifestazione, con rinvio ad altra data e peripezie per il rientro.

In gara e tra i favoriti c'erano Riddha Chihoui (Trionfo Ligure) insieme ad Andrea Bifulco (Corradini Rubiera), alla Mezza e la campionissima Emma Quaglia (CUS Genova) insieme ad Unai Castrillejo, a Mauro Rossi entrambi della Città di Genova.

Molti altri i genovesi come un folto gruppo dei Maratoneti Genovesi insieme all'Atletica Varazze i quali non venivano neanche rimborsate le spese di viaggio e di albergo.

«Numerosi atleti tra i 1800 previsti da tutta Italia hanno raggiunto Pisa già nella giornata di sabato - spiega Presidente Claudio Vassallo a nome di tutti - Gli imprevisi capitano e li accettiamo. Quello che non possiamo comprendere è che gli organizzatori hanno comunicato la sospensione alla sera tardi del sabato causando un forte disagio e danno economico agli atleti già negli alberghi. A mio parere nella mattinata di domenica le condizioni del



Babbi Natale podisti: anche chi corre festeggia e sorride

CESCHINA

tempo avrebbero consentito di correre, ma l'assoluta inefficienza degli amministratori locali che non hanno sparso al solo un grammo di sale e l'incapacità di gestione degli organizzatori ci hanno fatto tornare a casa».

Alla fine l'unico "accontentino" è stato la stracittadina Happy Christmas Family Run con alla partenza di 150 concorrenti e i genovesi si sono dovuti accontentare di un percorso ridotto di 4 Km.

A temperature proibitive si è co-

munque disputato il Cross di Trino Vercellese dove nei 7 km si è imposto Tito Tiberti (Atl Gavardo) davanti a Stefano Clemente (Cover Verbania). Grande prova di coraggio nell'affrontare condizioni estreme di tempo è per il grimper Giuliano Lagomarsino (Frece Zena) che taglia il traguardo tra i 200 partecipanti, al 19° posto assoluto e 3° di categoria master.

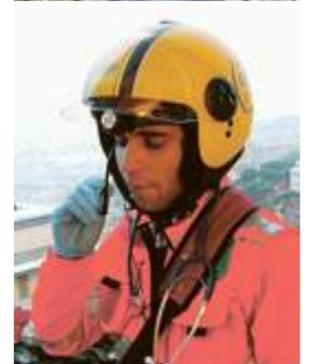
Ed è stata una bella domenica di festa non tanto nello spirito agonistico ma in nome dell'amicizia e della goliardia a Castellazzo (Al) alla 9 km tra asfalto e sterrato innevato della "Corri con Babbo Natale" organizzata dalla Cartotecnica Piemontese.

In un clima tipicamente prenatalizio si sono formati vari gruppetti di atleti dove spiccavano numerosi look di Babbo Natale, calzamaglie pesanti, passamontagna e berretti di ogni foggia, poi alla fine tra i molti premi il brindisi di "Buon Natale a tutti" tra pandolce e fiumi di spumante a conclusione di una lunga stagione agonistica.

Negli uomini la medaglia d'oro divisa tra Diego Scabbio (Atletica Novese) e Achille Faranda (Brancaleone Asti) giunti a pari merito. Nel medagliere rosa l'instancabile genovese Susanna Scaramucci (Atletica Varazze) stacca da subito e vince facilmente Daniela Bertocchi (Atletica Novese).

M. CESC.

LA STORIA



Bomarsi, podista e volontario

Andrea e il sogno della scalata al rifugio Sella

SEDICI ANNI, studente, voglia matta di correre tra libri e attività di volontariato. È la storia di Andrea Bomarsi che ha messo in cantiere una piccola grande impresa. La "corsa scalata" al rifugio Sella con partenza da Vallonay in Val d'Aosta.

Impresa impossibile? «È dall'età di 13 anni - spiega Bomarsi - che mi sono appassionato a questo tipo di corsa, passando ogni estate un mese in Val d'Aosta. Prima correre per me era come una "liberazione", un foga, poi un modo per misurarmi con me stesso e, adesso, mi sto preparando al sogno della mia vita».

Il dislivello altimetrico è consistente, ma Andrea che ama anche fare volontariato con la pubblica assistenza del suo quartiere (Castelletto), non vuole fare un'avventura «solo così per farla». Del resto in attesa del diploma (va all'istituto Ravasco, che deve essere, ovviamente, il suo primo impegno) ha trovato modo di conseguire la qualifica di soccorritore e di aiuto istruttore di vela. Edoardo Quistelli, insegnante di educazione fisica, è il suo preparatore: «Pazienza e competenza la sua - aggiunge Andrea - non saprei mai come ringraziarlo per il suo aiuto e i suoi consigli».

L'impresa sarà tentata a luglio e per ora il suo "rifugio" Sella non oltre alla preparazione in palestra, il "circuitino" di corsa in corso Montegrappa: dai tre ai quattro chilometri, a seconda dei giorni e delle fasi della preparazione. Qualcosa del mondo scout che frequenta (determinazione e "route") è nella determinazione con cui spiega la sua voglia di provare quella corsa in montagna.

Lo fa con il sorriso e quel po' di incoscienza che tutti i giovani hanno e che quando non lo si è più un poco si invidia. Da grande cosa vorrà fare? «Infermiere del 118, aerosoccorritore, l'automedica»: soccorritore con spirito di avventura. Al traguardo, nella scala delle priorità, la scuola, allenamenti e volontariato con scoutismo come scuola guida per la vita. Eppoi a luglio...

MA. ZIN.